

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti Anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

(Conto Corrente colla Posta).

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE:** p. Alessandria 5,5 - 7,50 dir. - 8,30 - 14,50 - 19,45 — Savona 7,58 - 12,43 - 17,22 — Asti 6,51 - 9 - 12,39 - 16 - 19,47 (diretto) — Genova 6,5 - 8,22 (diret.) - 14,44 - 19,41.  
**ARRIVI:** da Alessandria 7,47 - 11,30 dir. - 12,32 - 17,11 - 22,28 — Savona 7,58 - 14,40 - 19,29 — Asti 8,18 (dir.) - 12,39 - 18,7 (acc.) - 19,24 - 22,8 — Genova 6,41 - 12,19 - 15,55 (dir.) - 13,41.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

**Il ponte del Ravanasco**

Fra breve, si dice e lo speriamo, la Provincia procederà all'appalto dei lavori occorrenti all'ampliamento del ponte dei Bagni, ed a questi verrà dato mano nella ventura primavera. La notizia già da noi data, riuscì sommamente grata, più di ogni altra, ai nostri concittadini che da anni ed anni attendevano la finale soluzione di questo loro desideratum.

Ma noi ci chiediamo se non sarebbe cosa anche più che utile, l'ampliamento pure del ponte sul Ravanasco, quel breve ponticello che sorge proprio dinanzi allo Stabilimento, e che omai è troppo stretto pel transito e riesce assai pericoloso per i pedoni.

Infatti durante l'estate è un via vai di tramways, di omnibus dei numerosi alberghi dei dintorni, di vetture pubbliche, ecc. Aggiungasi a questo il movimento dei carri da buoi, carrettoni, vetture che si diramano nelle campagne e nei paesi circostanti che tutti hanno passaggio nello stretto ponte, e si vedrà ancora più come sia esso disagiata e pericolosa.

Infatti su di esso, oltre l'accesso allo Stabilimento Termale, quello dei militari e degli indigenti, si svolge l'accesso a parecchie strade che danno a luoghi di importanza come ad esempio lo stradale di Visone il quale, attraversato questo importante comune, che ha tanto commercio con Acqui, si suddivide in tre altre strade come quella per Grognardo ed oltre, l'altra per Cremolino, Molare e Genova, ed infine quella per Morsasco e Rivalta e diramazioni. Altra strada che attraversa il ponte è quella di Lussito e per Lussito ad Ovrano; altra pure è quella che percorre il greto dello stesso Ravanasco e serve molte proprietà.

Come si vede, ben altro ponte di potenzialità maggiore ci vorrebbe che non l'attuale del Ravanasco. Ora difficilmente lo si attraversa senza doversi trarre rasente il parapetto per scansare un veicolo e spesse volte due che si incrociano. Questo che è un inconveniente pel passeggero, diremo così « ordinario » diventa una noia, anzi un pericolo, data la località, per molti infermi attrappiti che non possono velocemente destreggiarsi come giovanotti. I nostri lettori che, felici loro, non hanno mai provato in loro vita la voluttà di avere per qualche

tempo i « piedi dolci » non possono comprendere l'apprensione che invade chi trovandosi in tale stato si sente all'improvviso minacciato da un pericolo, sia pure illusorio. La spesa di questo lavoro non avrebbe ad essere grande trattandosi di un ponte di un solo e breve arco.

Quanto meno si potrebbe lasciare ai cariaggi l'attuale piano e, soppresso il parapetto attuale che è in mattoni e molto ampio sicchè toglie assai parte utile dell'area, costruire ai lati su poutrelles due marciapiedi che verranno a far continuazione ai due viali del Corso Bagni.

**CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta 8 Novembre 1899.

Presidenza Senatore SARACCO, Sindaco.

Presenti: *Accusani — Baralis — Baratta — Beccaro — Bonziglia — Chiabrera — Cornaglia — Garbarino — Gardini-Blesi — Giardini — Guglieri — Ivaldi — Levi — Marengo — Moraglio — Ottolenghi — Pastorino — Rossello — Scati — Scovazzi — Sgorio — Traversa — Zanoletti.*

Braggio scusa la sua assenza.

Il Sindaco ricorda che nella precedente seduta indicò le linee generali del bilancio 1900.

I bisogni sono molti. La polveriera, l'abbattimento delle case di fronte alla Caserma, la scuola di Moirano, la latrina pubblica del Foro Boario richiederanno spese che ora non si possono prevedere. Così pure per la casa Nuove Terme. — Quindi modesto è il nostro compito.

La parte attiva ordinaria presenta L. 1000 in più per fabbricati; L. 400 sull'acqua potabile, L. 400 sulla tassa sulle biciclette.

Giardini propone che la tassa fuocatico venga ritoccata dopo serio studio, se non per quest'anno almeno per l'anno venturo. Così si potrebbero sopprimere i diritti di piazza.

Il Sindaco risponde che solo L. 3500 sono stanziati per la tassa fuocatico e trovando importante la proposta Giardini, propone si nomini una commissione per il suo studio. Così si discuterà tutto il sistema di imposte, non potendosi discutere di una sola, ma vedere quali si debbono preferire.

Giardini accetta.

Rossello appoggia Giardini, ed accetta la Commissione, purchè si stabilisca la tassa progressiva. Altre questioni egli intende sollevare più importanti della tassa diritti di piazza.

Il totale dell'entrata ammonta alla somma di lire 345000 cioè ordinaria » 309000 contabilità speciale » 36000

La parte passiva presenta questa differenza. La tassa mano morta dovrà essere aumentata di L. 500 a calcolo.

Accusani chiede se il palazzo Nuove Terme è compreso.

Il Sindaco risponde che la parte delle Nuove Terme destinata ad Albergo venne affittata direttamente dal Comune. Spera che la somma di L. 500 possa bastare a tacitazione delle pretese avanzate dalla finanza dello Stato.

Si propone l'aumento di L. 1000 per l'illuminazione delle vie e piazze. Presenterà a suo tempo la nuova combinazione colla Società Gaz. Si stanziavano L. 160 per la cassa pensione dei medici condotti.

In questa categoria Polizia urbana si riflette la proposta Rossello per aumento salario agli spazzini che non si può accettare perchè si dovrebbe aumentare anche agli altri impiegati per migliaia di lire, e ciò per senso di giustizia.

Rossello crede si debba dare convenientemente stipendio a tutti. Il salario di L. 1,10 che va a L. 1,25 colla gratificazione è poco, e non è sufficiente per lo spazzino e per la sua famiglia. Analizza i bisogni giornalieri degli spazzini, molto superiori al salario. È giusta l'osservazione del Sindaco relativa agli altri impiegati, però egli crede che non basti per respingere la sua proposta, che il cuore dei colleghi vorrà accettare pel 1901. Presenta analogo ordine del giorno. In altre città lo stipendio è più alto ed il pane è più a buon mercato. Si approvi la spesa e la Giunta provveda a trovare la somma occorrente.

Accusani, che salutò Rossello al suo arrivo, lo prega di presentare proposte concrete. Non si può accettare la proposta da lui fatta perchè se si aumenta a una categoria di impiegati, bisogna fare lo stesso cogli altri. Propone si studii il modo di assicurarli sulla vita, contro le disgrazie accidentali, e provvedendo loro anche una pensione. La commissione studi l'argomento.

Scati è soddisfatto della proposta Rossello che è pure la sua. Il salario deve essere sufficiente, e non crede si debbano toccare tutti, se se ne tocca solo una categoria: L. 1,25 per gli spazzini non bastano. Trova giusta ed equa la fatta proposta e la voterà di cuore.

Riconosce che lo stipendio è loro assicurato per tutto l'anno, ma non basta di certo.

Pastorino divide l'opinione dei preopinanti ma non quella di Accusani. Ricorda ciò che fece il Governo per i maestri, aumentò loro lo stipendio, e poi assegnò loro per quattro volte ancora un aumento sessennale. Il salario degli spazzini è insufficiente, e quindi voterà la proposta Rossello.

Rossello trova la proposta Accusani buona per l'avvenire, ma non per il momento. Si porti lo stipendio a L. 45. Chiede la votazione nominale.

Il sindaco osserva che gli otto spazzaturai, e i 5 cantonieri hanno lo stesso stipendio. Vi sono poi ancora altri 3 cantonieri interni. La Provincia paga L. 40 ai suoi cantonieri. Un bidello nostro, ha L. 400, gli uscieri L. 500, gli agenti daziari L. 700, e tutti hanno ben altro lavoro.

Dunque, tutti dovranno essere aumentati, perchè se si fa qualcosa per gli spazzini, si deve anche pensare per gli altri. Non volendo fare atto d'ingiustizia, non crede di accettare su due piedi la proposta. Si studi quindi per non sconvolgere tutto il bilancio, e nella prossima tornata il Consiglio deciderà sulla relazione che presenterà la commissione proposta.

Rossello ripete che la spesa sarebbe solo aumentata di L. 1300.

Chiabrera accetta la nomina della commissione.

Il Sindaco ripete che se si tocca un salario si devono toccare tutti gli altri. La questione è complessa, e vuol essere studiata con prudenza e convenienza.

Scati accetta l'aumento per tutti quelli che non hanno stipendio sufficiente, ma si faccia in modo che la loro opera sia tutta devoluta al comune.

Al certo che la Giunta saprà proporre quello che sarà più conveniente, ma intanto si fissi in L. 1,50 il minimum del salario.

Infine osserva che la tassa fuocatico è troppo bassa, e che la si potrebbe aumentare.